

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Preparare la calzatura per le operazioni di finissaggio inserendo il sottopiede di pulizia e predisponendo i materiali necessari a partire dall'analisi della bolla e schede tecniche

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Analisi della bolla di lavorazione e verifica disponibilità materiali necessari: **1 caso**

Dimensione 2 - Controllo calzatura - presenza chiodi: **3 casi**

Dimensione 3 - Inserimento tallonetta - coprichiodi: **1 caso**

Dimensione 4 - Inserimento del sottopiede: **4 casi**

Dimensione 5 - Rifilatura della fodera: **3 casi**

Dimensione 6 - Pulizia del sottopiede e della calzatura: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Ultimare la lavorazione delle calzature ribattendo il bordo della tomaia, ritoccando la fodera, correggendo eventuali imperfezioni, effettuando la finitura del bordo, applicando i diversi accessori di confezionamento e rifinendo con appretti

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Ribattitura: **2 casi**

Dimensione 2 - Ritocco della fodera: **2 casi**

Dimensione 3 - Passaggio in siberiana: **1 caso**

Dimensione 4 - Applicazione di accessori: **2 casi**

Dimensione 5 - Stiratura: **4 casi**

Dimensione 6 - Correzione imperfezioni - ritocco e pulitura: **5 casi**

Dimensione 7 - Rifinitura - lucidatura: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Segnalare eventuali difformità del prodotto calzaturiero verificando le specifiche tecniche definite

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Controllo finale: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Preparare la calzatura per le operazioni di finissaggio inserendo il sottopiede di pulizia e predisponendo i materiali necessari a partire dall'analisi della bolla e schede tecniche

1 - ANALISI DELLA BOLLA DI LAVORAZIONE E VERIFICA DISPONIBILITÀ MATERIALI NECESSARI

Grado di complessità 1

1.1 ANALISI BOLLA LAVORAZIONE

Analizzare la bolla di lavorazione e l'eventuale scheda tecnica, assicurandosi che i materiali necessari siano disponibili (sottopiede, accessori, ecc.)

2 - CONTROLLO CALZATURA - PRESENZA CHIODI

Grado di complessità 3

2.3 BATTITURA E SMERIGLIATURA CHIODI DEL TACCO

Effettuare la battitura dei chiodi del tacco ed, eventualmente, la smerigliatura, con apposito martelletto, prestando attenzione a non rovinare la fodera, in particolare nelle parti visibili

Grado di complessità 2

2.2 CONTROLLO VISIVO E TATTILE STIVALI LUNGI

Verificare la perfetta fresatura dei chiodi del tacco e l'eventuale presenza di chiodi residui del montaggio attraverso controllo visivo, tattile ed, eventualmente, con ausilio di telecamera (per stivali lunghi)

Grado di complessità 1

2.1 CONTROLLO VISIVO E TATTILE SCARPE BASSE E DECOLLETE

Verificare la perfetta fresatura dei chiodi del tacco e l'eventuale presenza di chiodi residui del montaggio attraverso controllo visivo e tattile (per scarpe basse, aperte, per decollete, ecc.)

3 - INSERIMENTO TALLONETTA - COPRICHIODI

Grado di complessità 1

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

3.1 INSERIMENTO A MANO TALLONETTA

Inserire a mano la tallonetta mantenendo l'appropriata distanza dalla tallone

4 - INSERIMENTO DEL SOTTOPIEDE

Grado di complessità 4

4.4 INSERIMENTO SOTTOPIEDE IN UNA CALZATURA CHIUSA SUL COLLO CON ELASTICO O STIVALE CON ZIP

Inserire il sottopiede lungo (autoadesivo o meno) in stivale senza zip, applicando, se necessario, l'appropriato adesivo (ad esempio: mastice o vinavil), senza lasciare pieghe, centrando correttamente

Grado di complessità 3

4.3 INSERIMENTO SOTTOPIEDE IN UNA CALZATURA CHIUSA SUL COLLO CON ELASTICO O STIVALE CON ZIP

Inserire il sottopiede (autoadesivo o meno) in calzatura chiusa sul collo con elastico o stivale con zip, applicando, se necessario, l'appropriato adesivo (ad esempio: mastice) senza lasciare pieghe, centrando correttamente

Grado di complessità 2

4.2 INSERIMENTO SOTTOPIEDE IN UNA CALZATURA CHIUSA SUL COLLO

Inserire il sottopiede (autoadesivo o meno) in un sandalo chiuso sul collo, oppure su calzatura allacciata applicando, se necessario, l'appropriato adesivo (ad esempio: mastice) senza lasciare pieghe, centrando correttamente

Grado di complessità 1

4.1 INSERIMENTO SOTTOPIEDE IN SANDALO

Inserire il sottopiede (autoadesivo o meno) in un sandalo aperto, privo di cinturini sul collo del piede applicando, se necessario, l'appropriato adesivo (ad esempio: mastice), senza lasciare pieghe, centrando correttamente

5 - RIFILATURA DELLA FODERA

Grado di complessità 3

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

5.3 RIFILO A MANO DI PARTI DOPPIATE O GIUNZIONI

Rifilare a mano, con ausilio di forbici, parti doppiate o giunzioni di calzature quali sandali che non è possibile realizzare con macchine rifilatrici

Grado di complessità 2

5.2 RIFILO A MACCHINA DI FODERA SU CALZATURA CON BORDI IRREGOLARI

Rifilare la fodera su calzature caratterizzate da bordi irregolari (ad esempio onde o curve), con ausilio di macchina rifilatrice, prestando attenzione ai punti non regolari per non tagliare i bordi e i punti della tomaia

Grado di complessità 1

5.1 RIFILO A MACCHINA DI FODERA SU CALZATURA CON BORDI LINEARI

Rifilare la fodera su calzature caratterizzate da bordi lineari, con ausilio di macchina rifilatrice, evitando di tagliare i bordi e i punti della tomaia



6 - PULIZIA DEL SOTTOPIEDE E DELLA CALZATURA

Grado di complessità 2

6.2 PULITURA SOTTOPIEDE E TOMAIA

Pulire il sottopiede, provvedendo alla successiva stiratura con ausilio di apposito ferretto, e la tomaia asportando residui/macchie con ausilio di appositi solventi, scelti in funzione delle caratteristiche del materiale di cui sono composti tomaia e sottopiede e del residuo/macchia da trattare, prestando attenzione a non danneggiare la calzatura attraverso lo sfregamento e la pressione esercitata

Grado di complessità 1

6.1 PULITURA TOMAIA

Pulire la tomaia asportando eventuali residui/macchie (mastiche, grasso, polvere, sangue, ecc.) con ausilio di appositi solventi, scelti in funzione delle caratteristiche del materiale di cui è composta la tomaia e della macchia da trattare, prestando attenzione a non danneggiare la calzatura attraverso lo sfregamento e la pressione esercitata

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Calzature montate
- Bolla di lavorazione
- Scheda tecnica di lavorazione (eventuale)
- Telecamera per verificare eventuale presenza di chiodi
- Martelletto
- Tallonetta
- Sottopiede (autoadesivo o meno)
- Collante (Mastice)
- Forbici
- Macchina rifilatrice
- Solventi
- Ferretto per la stiratura
- Macchina timbratrice

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Operatività di analisi bolla lavorazione
- Operatività di analisi della scheda tecnica (eventuale)
- Operatività di preparazione della calzatura al finissaggio

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Calzatura preparata per le operazioni di finissaggio con sottopiede di pulizia timbrato ed inserito
- Materiali necessari per il finissaggio predisposti

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'intero insieme dell'operatività di preparazione della calzatura alle operazioni di finissaggio
2. Tutte le tipologie di calzature montate
3. Tutti i tipi di sottopiede
4. Le tecniche relative al controllo presenza chiodi

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per una tipologia di calzatura montata data realizzazione in contesto reale

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

o simulato della preparazione alle operazioni di finissaggio

2. Colloquio tecnico centrato sul procedimento utilizzato per la preparazione della calzatura al finissaggio e evidenziazione delle differenze per una calzatura non oggetto di prova prestazionale

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Ultimare la lavorazione delle calzature ribattendo il bordo della tomaia, ritoccano la fodera, correggendo eventuali imperfezioni, effettuando la finitura del bordo, applicando i diversi accessori di confezionamento e rifinendo con appretti

1 - RIBATTITURA

Grado di complessità 2

1.2 RIBATTITURA BORDI CALZATURE ALLACCIATE O CON BORDI IRREGOLARI

Ribattere il bordo della tomaia di calzature allacciate o con bordi irregolari con ausilio di macchine ribattitrici

Grado di complessità 1

1.1 RIBATTITURA BORDI LINEARI

Ribattere il bordo della tomaia di scarpe con bordi lineari (ad esempio décolleté) con ausilio di macchine ribattitrici

2 - RITOCCHO DELLA FODERA

Grado di complessità 2

2.2 COLORITURA DELLA FODERA CON COLORI LIQUIDI

Colorare l'intera fodera per calzature quali décolleté, con ausilio di colori liquidi, allungando con acqua il colore per ottenere l'effetto di sfumatura desiderato, o con pennarelli

Grado di complessità 1

2.1 COLORITURA TAGLIO DELLA FODERA CON PENNARELLI

Colorare il taglio della fodera unito alla tomaia con ausilio di pennarelli appuntiti e con colorazione numerata seguendo il bordo per non creare sbavature

3 - PASSAGGIO IN SIBERIANA

Grado di complessità 1

3.1 AFFUSOLATURA DI CALZATURE

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

Effettuare l'affusolatura di calzature (ad esempio décolleté o scarpe prive di accessori o fibbie) attraverso macchinario termico che alterna caldo/freddo (siberiana) regolando la temperatura e la durata dell'esposizione in funzione del materiale e del risultato da ottenere ed inserendo preventivamente una pallina di carta sulla punta

4 - APPLICAZIONE DI ACCESSORI

Grado di complessità 2

4.2 POSIZIONAMENTO DI ACCESSORIO SU PELOSINA NON CORRETTAMENTE POSIZIONATA

Applicare alla calzatura l'accessorio su una pelosina non perfettamente posizionata sulla calzatura, con ausilio di colla a caldo o mastice, facendo in modo che l'effetto finale sia corretto in termini di centratura e perfettamente uguale sul paio di scarpe

Grado di complessità 1

4.1 POSIZIONAMENTO DI ACCESSORIO SU PELOSINA CORRETTAMENTE COLLOCATA

Applicare alla calzatura l'accessorio, centrando correttamente la corrispondente pelosina correttamente posizionata sulla calzatura, con ausilio di colla a caldo o mastice, assicurando che l'effetto finale sia perfettamente uguale sul paio di scarpe

5 - STIRATURA

Grado di complessità 3

5.3 STIRATURA DI STIVALI

Effettuare la stiratura prima interna e poi esterna di stivali (sotto il ginocchio, a coscia, tronchetto) mediante macchina stira gambali (per la fodera) e ferretto (per la tomaia), regolando la temperatura e la durata dell'esposizione in funzione del materiale e dell'effetto/risultato da ottenere

Grado di complessità 2

5.2 STIRATURA INTERNA FODERA CON PIEGATURE O COSTITUITA DA MATERIALI RUGOSI O SOFFIATI

Effettuare la stiratura interna di una fodera che presenta piegature interne o costituita da materiali rugosi o soffiati attraverso macchinario ad aria calda, regolando la temperatura e la distanza dalla fonte di calore in funzione del materiale e del risultato da ottenere ed inserendo carta modellata nella punta della scarpa e un batecco tagliato

5.2 STIRATURA ESTERNA TOMAIA IN PELLAMI PARTICOLARI

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

Effettuare la stiratura esterna della tomaia di calzature costituita da pellami particolari (ad esempio: laminati, a specchio) attraverso macchinario di stiratura ad aria calda, regolando la temperatura e la distanza dalla fonte di calore in funzione del materiale e del risultato da ottenere, applicando, se necessario, uno spray al silicone per non alterare la colorazione del pellame

Grado di complessità 1

5.1 STIRATURA DECOLLETE

Effettuare la stiratura prima interna e poi esterna di una calzature (ad esempio: décolleté) manualmente, attraverso (ferretto), regolando la temperatura in funzione del materiale e del risultato da ottenere ed inserendo al termine carta modellata e un batecco

6 - CORREZIONE IMPERFEZIONI - RITOCO E PULITURA

Grado di complessità 5

6.5 INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI FINISSAGGIO CON CUI MIGLIORARE UNA CALZATURA CON DIFETTOSITÀ

Analizzare una calzatura che presenta una qualsiasi difettosità migliorabile attraverso le operazioni di finissaggio, individuando le operazioni di correzione imperfezioni, ritocco, ripulitura più appropriate, modulando l'intervento in funzione del miglioramento estetico che si intende ottenere

Grado di complessità 4

6.4 COPERTURA SCOLORITURA

Coprire una scoloritura o una macchia considerando il materiale e scegliendo gli appositi strumenti (crema colorata o colore utilizzato in conceria o colori ad acrilici ad acqua da formulare nelle tonalità appropriate) da applicare con pistola a spruzzo, prestando attenzione al dosaggio del colore, applicando più mani rispettando i tempi di asciugatura, al fine di ottenere un effetto naturale

Grado di complessità 3

6.3 COPERTURA GRAFFIETTI E RASPATURE

Coprire graffietti e raspature presenti sulla parte fissa della tomaia con cere da riparazione ammorbidite, rese malleabili e miscelate sino ad ottenere un colore e un tono corrispondente a quello della parte da riparare, partendo da una attenta analisi della calzatura e dei difetti e modulando l'intervento in funzione del miglioramento che si intende ottenere

Grado di complessità 2

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

6.2 ELIMINAZIONE MASTICE

Eliminare eventuali residui di mastice previa riattivazione con soffione caldo partendo da un'attenta analisi della calzatura e dei difetti e modulando l'intervento in funzione dei miglioramenti che si intende ottenere

Grado di complessità 1

6.1 ELIMINAZIONE MACCHIE

Eliminare macchie con ausilio di solventi (ad es. benzina bianca) o con acqua, in funzione del tipo di materiale da rimuovere, partendo da una attenta analisi della calzatura e dei difetti e modulando l'intervento in funzione dei miglioramenti che si intende ottenere

7 - RIFINITURA - LUCIDATURA

Grado di complessità 3

7.3 LUCIDATURE MEDIANTE MACCHINA LUCIDATRICE

Lucidare calzature mediante macchina lucidatrice con spazzole in lana, seta, cotone, prestando attenzione agli eventuali interventi correttivi apportati alle calzature e regolando la velocità e la durata della lucidatura in funzione dei materiali

Grado di complessità 2

7.2 SPAZZOLATURA CALZATURE IN CAMOSCIO

Rifinire calzature in camoscio mediante spazzolatura (con spazzole morbide, con trame in ferro per rimuovere sporco o sollevare punti schiacciati, con para, ecc.), eliminando eventuale polvere mediante soffiatura ad aria ed applicando un rattivante

Grado di complessità 1

7.1 LUCIDATURA CON PISTOLA A SPRUZZO

Lucidare calzature applicando sul pellame appretto mediante pistola a spruzzo

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Calzatura preparata per le operazioni di finissaggio con sottopiede di pulizia timbrato ed inserito
- Materiali necessari per il finissaggio predisposti
- Macchina ribattitrice
- Pennarelli
- Colori liquidi, ad acqua
- Macchina termostiratrice "Siberiana"
- Pelosina
- Colla a caldo
- Mastice
- Ferretto per la stiratura
- Soffione caldo
- Macchina stiragambali
- Solventi (ad esempio benzina bianca)
- Acqua
- Cere da riparazione
- Colori acrilici ad acqua
- Crema colorata
- Colore utilizzato in conceria
- Pistola a spruzzo
- Macchina lucidatrice
- Spazzole (morbide, con trame in ferro, in para, ecc.)
- Ravvivante (appretto)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Operatività di finissaggio delle calzature
- Operatività di regolazione macchinari
- Operatività di predisposizione di colori da applicare sulla calzatura

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Calzatura ultimata attraverso le operazioni di finissaggio

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'intero insieme dell'operatività di finissaggio

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

2. Tutte le tipologie di calzature
3. Un set di caratteristiche (accessori, imperfezioni)

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per una tipologia di calzatura preparata, realizzazione in contesto reale o simulato delle operazioni di finissaggio
2. Colloquio tecnico centrato sul procedimento utilizzato nel finissaggio della calzatura ed evidenziazione delle differenze per una calzatura non oggetto di prova prestazionale

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Segnalare eventuali difformità del prodotto calzaturiero verificando le specifiche tecniche definite

1 - CONTROLLO FINALE

Grado di complessità 2

1.2 DISTINZIONE TRA DIFETTOSITÀ RECUPERABILI E NON RECUPERABILI

Distinguere tra difettosità recuperabili mediante interventi correttivi e difettosità non recuperabili e tra prodotto di prima scelta e di seconda scelta applicando sulle calzature con difetti un tagliandino, considerando le specifiche tecniche della calzatura

Grado di complessità 1

1.1 RILEVAZIONE DIFETTOSITÀ

Rilevare le difettosità presenti sul prodotto finito applicando sulle calzature con difetti un tagliandino, considerando le specifiche tecniche della calzatura

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Calzature ultimata attraverso le operazioni di finitura
- Tagliandino di segnalazione difettosità

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Operatività di controllo qualità (difettosità delle calzature)
- Operatività di distinzione tra difetti recuperabili e non recuperabili
- Operatività di analisi delle specifiche tecniche della calzatura

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Calzature sottoposte a controllo qualità prive di difetti
- Calzature sottoposte a controllo qualità con difettosità recuperabili segnalate mediante apposizione di tagliandini
- Calzature sottoposte a controllo qualità con difettosità non recuperabili segnalate mediante apposizione di tagliandini

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Tutte le tipologie di difettosità
2. Tutte le tipologie di calzature
3. L'intero insieme dell'operatività di controllo qualità

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno 3 tipologie di calzature fornite in almeno 4 paia cadauna, parte delle quali con difettosità, realizzazione in contesto reale o simulato del controllo qualità
2. Colloquio tecnico: --

FONTI

Regione Friuli Venezia Giulia, REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI - Repertorio del settore economico-professionale TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA, giugno 2019

ADA.05.04.13 - FINISSAGGIO DELLE CALZATURE

Regione Lazio, Allegato B Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi

GLOBAL EXPORT, Glossario tecnico delle calzature IT - EN,

<http://www.globalexport.it/ita/pubblicazioni/images/babel/122010Glossario%20tecnico%20calzature%20%28biligie%29.pdf>

Progetto Approc, settore moda Calzature, a cura di Co.Se.Fi

ISPESL, Ciclo produttivo, rischi per la sicurezza e la salute, misure generali di tutela nel comparto calzaturiero, dicembre 2005

EBER, EBAM, INAIL, Reg. Emilia Romagna, Reg. Marche, Impresa sicura calzature

Regione Lombardia, Decreto 1864 del 7.03.2012, Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività calzaturiere

Piano formativo Nazionale integrato, Azione di sistema di formazione dei formatori, L'alternanza scuola-lavoro nel settore calzaturiero. Progettare esperienze di didattica integrata

Sitografia

Descrizione processo produttivo: Calzaturificio Bettina, la produzione,

<https://www.youtube.com/watch?v=N44SGdjCfs8>;

Descrizione processo produttivo: Diadora S8000 Manovia: <https://www.youtube.com/watch?v=IkLdxNqfNiQ>

Tecnologie/macchinari: <http://www.rivemac.it/prodotti/usato-2/>

Macchina siberiana: <https://www.fiorettomacchine.it/component/jshopping/product/view/19/14.html>